



RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO 2023

approvata dalla Giunta Comunale

L'ordinamento degli enti locali, nella stesura più recente, ha ribadito il ruolo del Consiglio come organo di verifica sull'andamento della fase operativa della programmazione a suo tempo deliberata con l'approvazione del Dup.

Questo tipo di riscontro è effettuato anche in sede di rendiconto dato che, secondo quanto previsto dal testo unico degli enti locali, "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili" (Decreto legislativo n.267/00, art.231/1).

La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (...)" (D.Lgs.267/00, art.147/2).

È solo il caso di accennare che anche la parte introduttiva del documento unico di programmazione, seppure in una prospettiva che era giustamente rapportata alle reali dimensioni demografiche dell'ente, già tendeva a costituire un'iniziale base informativa su cui poi si è andato ad innestarsi, a fine esercizio, il riscontro sulla concreta realizzazione dell'originaria capacità di pianificare. È proprio per questo motivo che la sezione operativa del DUP, secondo la definizione attribuita dal principio contabile, aveva lo scopo di "costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni" (punto 8.2/c).

Con questo documento, in particolare, l'Amministrazione tende a rafforzare la percezione della nostra collettività sull'importanza delle azioni compiute dall'ente per dare, allo stesso tempo, la giusta visibilità ad un'attività che ha visto all'opera nel corso dell'esercizio l'intera struttura. Tramite l'impegno profuso, infatti, una parte significativa degli obiettivi perseguiti sono stati tradotti in altrettanti risultati, un esito il cui grado di apprezzamento è lasciato in questo momento alla libera valutazione del cittadino.

Con questa Relazione, abbiamo così voluto tenere fede all'impegno di stabilire un rapporto più diretto con i cittadini, basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate.

Porre concretamente al centro dell'attenzione i destinatari degli interventi di un'amministrazione pubblica significa anche dare conto del proprio operato in modo trasparente e riscoprire così il senso della propria azione.

Il Sindaco



La relazione sulla gestione prevista dall'art. 11 commi 4 e 6 del d.lgs. n. 118/2011 è il documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. È anche l'occasione per riepilogare quale indice di riferimento e bussola d'orientamento tra i numerosi allegati al rendiconto per una migliore comprensione del documento

a) CRITERI DI VALUTAZIONE EFFETTUATI

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla nuova contabilità finanziaria. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2023. Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti.

b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le principali voci del conto del bilancio per le entrate riguardano:

la gestione dei tributi (I.M.U. e TARI e recupero dell'evasione); i trasferimenti ministeriali a titolo di Fondo di Solidarietà;

i proventi per la gestione dei servizi di mensa scolastica;

i trasferimenti a titolo di "Bacini imbriferi montani (B.I.M.) e sovra canoni " e i trasferimenti dall'Unione Montana, per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio di dissesto;

si evidenziano, inoltre, tra le entrate del titolo 4°, gli introiti per "concessioni cimiteriali", gli introiti da concessioni edilizie e da parte dello Stato per interventi di messa in sicurezza del territorio, per la riqualificazione energetica e per la manutenzione straordinaria delle strade e i contributi per la digitalizzazione dell'Ente.

Le principali voci del conto di bilancio per le spese riguardano le spese di personale rientranti nei limiti di legge, le spese per beni e servizi e per trasferimenti;

tra le spese di investimento più rilevanti, le opere di messa in sicurezza degli argini e delle aste fluviali di fiumi e torrenti, di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'immobile sede dell'"ex Municipio" in Via Maestra, della manutenzione straordinaria delle strade.

c) VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'intero anno 2023 sono state approvate complessivamente tre variazioni al bilancio, approvate o ratificate dall' organo consiliare.

**d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Di seguito vengono riportati i dati relativi ai vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto 2023, distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altri finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023**Parte accantonata**

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2023 € 23.857,78
- Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti € 0,00
- Fondo perdite società partecipate € 0,00
- Fondo contenzioso € 0,00
- Altri accantonamenti (fine mandato Sindaco) € 2.180,00

Totale parte accantonata € 26.037,78

Parte vincolata

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili € 83.137,25
- Vincoli derivanti da trasferimenti € 25.388,23
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui € 0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente € 0,00
- Altri vincoli € 0,00

Totale parte vincolata € 108.525,48

Totale parte destinata agli investimenti € 8.785,10

Totale parte disponibile € 648.469,56

e) RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

Non risultano residui attivi e passivi con anzianità superiore a cinque anni, se non nelle partite di giro.

f) ANTICIPAZIONI DI CASSA

Non si sono effettuate nel corso del 2023, dato l'elevato fondo di cassa, anticipazioni di cassa al Tesoriere.

Non si evidenzia quindi l'utilizzo medio, né l'utilizzo massimo, né il saldo al 31 dicembre in quanto non sussiste la fattispecie.

g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sussiste il caso

h) PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE

Le partecipazioni di questo Ente a Società sono assai limitate, sia in termini di "numero delle partecipazioni", sia in termini di "quote di partecipazione", riassunte come di seguito:



Soc. S.M.A.T. spa Torino; quota di partecipazione 0,0002%;

Soc. ACSEL spa; quota di partecipazione 0,25%;
Gruppo di Azione Locale "GalEscartons e Valli Valdesi"; quota di partecipazione 0,91%
La partecipazione nella Società ACEA è in corso di dismissione.

i) ONERI ED IMPEGNI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sussiste il caso

I) ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sussiste il caso.

m) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

A decorrere dall'esercizio 2017 per questo Comune, è stato redatto il conto economico (prima gli Enti di minori dimensioni ne erano esentati), nonché la compilazione del conto del patrimonio, a cui si rinvia nei documenti allegati al rendiconto.

n) ALTRE INFORMAZIONI

Tra le altre informazioni ed oltre a quelle sopra riportate si evidenzia che in allegato ai documenti del rendiconto sono previsti gli allegati ai quali si rinvia (art. 227 TUEL) di seguito indicati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
- allegati di cui all'art. 11 comma IV d.lgs. n. 118/2011 compresi i tabulati ricavati dal programma informatico in dotazione quali, tra gli altri:
 - prospetto dimostrativo risultato di amministrazione;
 - prospetto composizione missioni, programmi ed FPV;
 - prospetto FCDDE;
 - prospetto accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - prospetto impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - tabella dimostrativa accertamenti imputati agli esercizi successivi;
 - tabella dimostrativa impegni imputati agli esercizi successivi;
 - prospetto dei costi per missione;
 - prospetto spese sostenute per utilizzo contributi organismi UE ed internazionali;
 - prospetto spese sostenute per funzioni delegate dalla Regione;
 - prospetto dei dati SIOPE;
 - elenco residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per capitolo ed esercizio di provenienza.



Integrazione patrimoniale (ex art. 11 comma 6 lettera n del d.lgs. 118/2011 e smi)

2. Stato Patrimoniale

2.1 PREMESSA

L'articolo 2 del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Tutti gli enti locali interessati devono utilizzare il principio della competenza economica dei costi e dei ricavi secondo il principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria. Ad essa si affianca la contabilità -patrimoniale che consente di rilevare gli oneri ed i proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse; predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;

permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;

consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);

Il successivo art. 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dispone, inoltre, l'adozione di un unico piano dei conti integrato allo scopo di favorire l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria e patrimoniale.

Il dettaglio dello stato patrimoniale dell'ente della parte attiva e passiva è presente nella nota integrativa da pagina 133 a pagina 136 delle stampe complete del rendiconto, con a seguire la relativa nota integrativa.